


PROMOTORE	
<input checked="" type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input type="checkbox"/> Associazione	
cognome, nome	Fratel Beppe Negro Missionario della Congregazione dei Giuseppini del Murialdo
denominazione (ente / associazione)	Congregazione dei Giuseppini del Murialdo
posta elettronica	beppenegro@murialdo.it
sito web	www.murialdo.org
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p style="text-align: center;">LA CONGREGAZIONE DI SAN GIUSEPPE NEL MONDO</p>  <p>MESSICO Aguascalientes Città de Mèxico Hermosillo Tlalpan</p> <p>USA Avon Lancaster San Pedro</p> <p>ALBANIA Durazzo Fier</p> <p>ROMANIA Popesti (Bucarest) Roman</p> <p>SPAGNA Azuqueca Getafe Madrid Orduna Sigüenza</p> <p>INDIA Aroor Chemparak y Chennai</p> <p>ARGENTINA Buenos Aires Mendoza Rosario de la Frontera Villa Bosch Villa Nueva</p> <p>BRASILE Caxias do Sul Ana Rech Araranguà Belem Brasilia Fazenda Souza Fortaleza Londrina Ibotirama Orleans Planaltina Porto Alegre Rio de Janeiro São Luís Sao Paulo</p> <p>CILE La Reina Requinoa Santiago Valparaiso</p> <p>COLOMBIA Bogota Medellin</p> <p>ECUADOR Quito Ambato Babahoyo Guayaquil Pifo Salinas Vicariato del Napo Tena Archidona Contundo S. Rafael</p> <p>GHANA Ejisu</p> <p>GUINEA BISSAU Bissau Bula</p> <p>SIERRA LEONE Kissy – Freetown Lunsar Makeni</p> <p>La “Congregazione di san Giuseppe” è nata dal cuore, ricco di fede in Dio e di sensibilità verso il prossimo bisognoso, di san Leonardo Murialdo (1828-1900), ed è stata fondata a Torino il 19 marzo 1873, nel Collegio Artigianelli, di cui il Murialdo era rettore. Questa istituzione aveva lo scopo di assistere, educare cristianamente e addestrare al lavoro professionale i ragazzi poveri, orfani e abbandonati.</p>

Il Murialdo, in questo contesto educativo e animato dalla sua precedente esperienza apostolica con i ragazzi della periferia di Torino, dopo un lungo discernimento, dà inizio alla congregazione con la precisa finalità, come dice la prima regola del 1873, di dedicarsi “alla cristiana educazione dei giovani poveri, orfani o abbandonati od anche solo discoli”, cioè bisognosi di essere riscattati da una vita moralmente disordinata. Pur essendo questo lo scopo primario, tuttavia la congregazione può “venire in aiuto agli adulti appartenenti alle classi operaie con l’istruzione e la predicazione”.

Per raggiungere questa finalità, sempre la prima regola indicava, a modo di esempio, alcune istituzioni, come i collegi, gli orfanotrofi, i riformatori (le carceri minorili), le colonie agricole, gli oratori, e poi “qualunque altra opera” senza alcuna limitazione del tipo.

Come titolare, patrono e modello della congregazione, i cui membri sono chierici e fratelli laici, fu scelto san Giuseppe, l’umile artigiano di Nazaret e soprattutto l’educatore esemplare di Gesù. Da lui la congregazione deve imparare quella pedagogia che trova la sua sintesi nella carità evangelica e quello stile di vita, fatto di comportamenti e atteggiamenti personali e comunitari, che si compendiano nelle virtù caratteristiche dell’umiltà e della carità.

La congregazione, che ebbe l’approvazione diocesana il 24 febbraio 1875, iniziò il suo cammino, non senza alcune difficoltà, di organizzazione al suo interno, soprattutto per quanto riguarda la formazione dei nuovi membri, di chiarificazione della sua identità spirituale e apostolica, aprendosi anche alla formazione dei giovani di “civile condizione” (giovani benestanti), del suo sviluppo e della sua diffusione, che ebbe come primo campo il Piemonte, poi il Veneto e in seguito altre regioni d’Italia.

In vista dell’approvazione pontificia della congregazione, fu messo mano alla stesura definitiva delle Costituzioni. La congregazione fu approvata dalla Sede Apostolica il 17 giugno 1897 e le Costituzioni il 1 agosto 1904.

Dopo la morte del Fondatore, il 30 marzo 1900, la congregazione si apre alle missioni all’estero (Libia, 1904), prospettiva già presente nella prima regola della congregazione, e ai paesi dell’America Latina (Brasile, 1915).

Nel frattempo la congregazione approfondì alcuni aspetti della sua vita, in particolare della sua spiritualità e della sua pedagogia, avendo come riferimento gli scritti del Fondatore e in modo particolare il suo *Testamento spirituale*. In questo documento, espressamente lasciato ai suoi figli spirituali, il Murialdo li esorta a fare dell’amore infinito, tenero e misericordioso di Dio, la fonte della loro vita spirituale e apostolica, e l’oggetto della loro predicazione.

In base alle indicazioni del Concilio Vaticano II, la congregazione, con il capitolo speciale del 1969, rivide la sua legislazione e le “nuove” Costituzioni, maggiormente arricchite dello spirito della tradizione della congregazione, furono approvate dalla Sede Apostolica l’8 dicembre 1983.

Oggi la congregazione è chiamata nella Chiesa a vivere e testimoniare l’amore misericordioso di Dio dedicandosi alla promozione umana e cristiana dei giovani poveri, abbandonati e bisognosi di essere formati socialmente e moralmente.

L’attività educativa si esplica attraverso molteplici opere a seconda delle nazioni in cui opera e delle situazioni sociali ed ecclesiali in cui si trova, come le scuole, i centri di formazione professionale, le case famiglia, gli oratori, i collegi, le missioni. Anche le parrocchie, non comprese nel progetto iniziale, sono entrate a far parte dell’attività apostolica per volontà del papa san Pio X (1909). Esse però, in quanto parrocchie giuseppine, assumono una specifica caratterizzazione per l’importanza data alla pastorale giovanile.

La congregazione, che comprende circa 600 membri, opera attualmente in quattro continenti: in Europa (Italia, Spagna, Albania, Romania), in Africa (Sierra Leone,

	<p>Guinea Bissau, Ghana), in America (Brasile, Ecuador, dove si trova anche un vicariato apostolico nella missione del Napo, Argentina, Cile, Stati Uniti, Colombia, Messico), in Asia (India).</p> <p>Con tutte le altre realtà ecclesiali che si ispirano al carisma della congregazione e con i laici che partecipano ad esso, Suore Murialdine di san Giuseppe, Istituto secolare san Leonardo Murialdo, Laici del Murialdo..., si è costituita la "Famiglia del Murialdo", in cui i membri, secondo la loro specifica vocazione, vivono alcuni aspetti spirituali e apostolici del carisma della congregazione, nello spirito di una ecclesiologia di comunione.</p> <p>Lo stemma della congregazione è formato dalle lettere iniziali di Jesus, Maria, Joseph - JMJ - dentro una linea ovale circondata da raggi. Esso richiama l'intima unione della santa Famiglia di Nazaret.</p> <p>La sigla con cui la congregazione si identifica è "CSI" (<i>Congregatio Sancti Ioseph</i>), a cui si aggiunge l'indicazione "Giuseppini del Murialdo".</p>
Responsabile in loco	<p>Cognome/Nome: Fratel Giuseppe Negro</p> <p>Email: beppenegro@murialdo.it</p>
Referente in Italia	<p>Cognome/Nome: Padre Antonio Teodoro Lucente</p> <p>Email: ong.piemonte@engim.it</p>

PROGETTO

Titolo	<u>"CENTRO GIOVANILE A KRAPÀ IN GHANA"</u>
Luogo di intervento	<p>Ghana, Krapà zona periferia di Kumasi, regione Ashanti</p> <p>La Repubblica del Ghana è uno stato dell'Africa occidentale con capitale Accra. Confina ad ovest con la Costa d'Avorio, a nord con il Burkina Faso, ad est con il Togo, ed a sud con il golfo di Guinea. Il territorio della Gold Coast ottenne l'indipendenza dal Regno Unito nel 1957, diventando la prima nazione subsahariana a farlo. Il Ghana è un membro di molte organizzazioni internazionali tra cui il Commonwealth delle nazioni, la Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale, l'Unione africana, la Francofonia (membro associato) e le Nazioni Unite. Sul suo territorio è stato realizzato il lago Volta, il più grande lago artificiale del mondo; il paese è il secondo maggior produttore mondiale di cacao. Il Paese è uno degli Stati dell'Africa occidentale in cui fu presente la tratta degli schiavi verso l'America, soprattutto nella central region dello Stato dove ci sono molti monumenti che ne dimostrano le testimonianze, come ad esempio Cape Coast Castle e Elmina Castle che sono i più conosciuti e visitati.</p> <p>Il Ghana ha una popolazione di 24.965.816 abitanti ed è la casa di oltre 100 gruppi etnici diversi. Tuttavia, a differenza di molti altri paesi africani, in Ghana non hanno avuto luogo conflitti etnici.</p> <p>Alcuni dati significativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tasso di crescita della popolazione: 1,25% (stima 2005) 2,4 (Censimento 2000) - percentuale popolazione urbana: 33% (1990)

- struttura della popolazione per età: 0-14 anni 38,7% (uomini 4.902.094; donne 4.858.630); 15-64 anni 57,2% (uomini 7.058.645; donne 7.357.178); 65 anni e più 4,1% (uomini 476.297; donne 546.765) (stima 2013)
- tasso di natalità: 31,7 nascite/1.000 abitanti (stima 2013)
- tasso di mortalità: 7,53 morti/1.000 abitanti (stima 2013)



- Indici di sviluppo umano:
- speranza di vita alla nascita: 64,48 (65) anni uomini; 66,48 (67) anni donne (2013)
 - tasso di fertilità; 4,5 figli per donna (Censimento 2000)
 - tasso di alfabetizzazione: 74,8% (uomini 82,7%; donne 67,1%)
 - accesso all'acqua potabile: 91% (aree urbane), 64% (aree rurali) (2000)
 - indice di sviluppo umano: 0,567 (2001)
 - Agricoltura e pesca 55%; industria 18,7%; vendite e clero 15,2%; servizi, trasporti e comunicazioni 7,7%; liberi professionisti 3,7% (Censimento 2000)
 - popolazione in età lavorativa: 48%

<p>Obiettivo generale</p>	<p>Aiutare i bambini e giovani di Krapà a migliorare la loro educazione e crescita spirituale.</p>
<p>Obiettivo specifico</p>	<p>1. Aumentare le possibilità di ricevere un'educazione religiosa e spirituale per i bambini e giovani di Krapà.</p> <p>2. Permettere alla comunità di Krapà – giovani, bambini, donne e famiglie – di avere uno spazio dignitoso e adeguato per le tutte le attività della parrocchia.</p>
<p>Tempi Progetto</p>	<p>Durata Progetto: nove mesi</p> <p>Data inizio attività: giugno 2016</p> <p>■ In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ I anno ■ II anno

	<p style="text-align: center;">▣ III anno</p>
<p>Beneficiari</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ bambini ■ giovani ■ donne □ famiglie ■ comunità 	<p><u>Bambini e giovani</u>: creare per i bambini e giovani di Krapà, nella periferia della città di Kumasi, un'opportunità di incontro e di formazione religiosa e spirituale.</p> <p><u>Donne</u>: permettere alle donne di avere uno spazio per gli incontri e riunione del loro gruppo parrocchiale ed associazione di donne.</p> <p><u>Comunità</u>: permettere a tutta la comunità di Krapà di avere uno spazio adeguato e dignitoso per le attività della parrocchia di Krapà.</p>
<p>Ambito di Intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Pastorale ■ Formazione ed Educazione <ul style="list-style-type: none"> ▣ scolastica ▣ professionale ■ umana, sociale ▣ leadership ▣ Sviluppo Agricolo <ul style="list-style-type: none"> ■ Socio/Sanitario (preventivo, curativo) ▣ Alimentare ▣ Abitativo ▣ Giustizia e Pace ▣ Salvaguardia creato ▣ Altro 	<p>Il progetto è pensato per aiutare i bambini ed i giovani di Krapà, una zona molto povera della periferia di Kumasi, che si ritrovano coinvolti in situazioni di emarginazione e spesso di sbandamento sociale.</p> <p>La parrocchia di Krapà non ha attualmente uno spazio per tutte le attività parrocchiali e, grazie a questo progetto, si potrebbero allestire e preparare adeguatamente due locali della parrocchia - ora inagibili - come aule per le attività parrocchiali, l'animazione, il catechismo, il doposcuola e tutte le riunioni dei gruppi parrocchiali.</p> <p>Oltre alle attività pastorali della parrocchia di Krapà, essa svolge sulla comunità circostante un'azione molto positiva di formazione pastorale, umana e socio preventiva, ovvero incontri periodici di catechismo, del gruppo chierichetti, di animazione e doposcuola con circa 200 bambini e giovani locali.</p> <p>Inoltre, il progetto permetterà a tutta la comunità parrocchiale, ed in particolare alle donne, di potersi incontrare periodicamente favorendo una maggiore coesione sociale in tutta la zona.</p>
<p>Contesto di intervento</p>	<p>Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)</p>
<p>Krapà zona periferia di Kumasi</p> <p>I Giuseppini dal 2000 sono presenti in Ghana nella diocesi di Konongo-Manpong accolti dall'attuale vescovo Joseph Osei-Bonsu. La loro presenza a Ejisu è di una casa di Filosofia per i giovani confratelli in formazione presso la vicina sede Universitaria dei padri Spiritani. Avendo un buon numero di filosofi la loro presenza caratterizza in modo specifico l'attività giovanile della zona. Presenti a tempo pieno in una parrocchia e nelle altre 5 parrocchie vicine per quanto riguarda l'attività giovanile. Si svolge anche una attività di formazione sulle locali scuole statali con incontri mensili.</p> <p>I Giuseppini sono in carico di gestire anche l'attività pastorale e parrocchiale della chiesa di Krapà, una zona svantaggiata e povera alla periferia della città di Kumasi. La parrocchia, qui, ha uno spazio limitato ed è presente solo la struttura della chiesa. Nonostante, la partecipazione significativa di tutta la comunità risulta molto difficile favorire l'incontro di tutti i gruppi parrocchiali presenti e lo svolgimento di tutte le attività della parrocchia a favore dei bambini, giovani e donne della zona.</p> <p>Il costo della vita in Ghana negli ultimi anni è aumentato molto, così come il problema dei giovani che vivono in strada. Molti dei ragazzi seguiti dai Giuseppini sono, appunto, ragazzi di strada o che hanno abbandonato la scuola perché, vivendo situazioni di povertà, non possono permettersi di pagare le tasse</p>	

scolastiche. Un altro problema ricorrente sono le divisioni familiari che spingono i giovani ad allontanarsi dai genitori e a vivere vite ancora più precarie. I centri giovanili diventano quindi un modo per avvicinare tutti questi giovani, passando del tempo con loro e coinvolgendoli anche in momenti di formazione e crescita spirituale ed umana.

Nonostante i grandi problemi che affliggono l'Africa Occidentale in questo periodo (Ebola, crisi alimentare ecc) i Giuseppini intendono comunque perseverare nella loro missione educativa dei giovani, che è dopo tutto il modo migliore per prevenire problemi futuri, soprattutto nelle periferie più dimenticate.

Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
------------------------------	---

Negli ultimi tempi il Vescovo della diocesi ha chiesto ai Giuseppini di gestire anche la parrocchia di Krapà, dove al momento la Congregazione si adopera come semplice amministratore.

Tutte le attività che si svolgono per i bambini ed i giovani locali come ad esempio Estate Ragazzi, la catechesi, momenti di formazione, periodo Natale Pasqua ecc. sono sempre realizzate attraverso la partecipazione delle famiglie di formatori e catechisti locali creando quindi un forte senso di appartenenza.

Dal punto di vista dei lavori veri e propri, è previsto che la comunità locale metta a disposizione la manodopera per la realizzazione dell'intervento e la predisposizione di queste due aule a favore di tutti i parrocchiani.

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Questo progetto intende permettere a tutta la comunità della chiesa di Krapà, in particolare a bambini, giovani e donne locali, di avere uno spazio dignitoso dove poter realizzare tutte le attività parrocchiali. In specifico questo progetto aiuterà:

- i bambini e giovani di Krapà ad avere un posto sicuro dove poter avere una formazione religiosa e spirituale - catechesi, gruppo dei chierichetti - e come centro di aggregazione sociale lontano dai pericoli della strada - animazione, Estate ragazzi, ...;
- le donne di Krapà a portare avanti la loro associazione di donne e la loro missione di aiuto dei membri più svantaggiati della comunità;
- tutta la comunità a potersi riunire nei vari gruppi parrocchiali presenti, ognuno con la propria specifica missione (come ad esempio il gruppo di canto e danza).

Sostenibilità del progetto	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.
-----------------------------------	---

La continuità in prima linea è garantita dalla presenza della comunità Giuseppina, che si prende in carico la gestione di tutte le attività correnti della parrocchia di Krapà, ma è anche garantita da tutta la comunità di Krapà che sostiene sempre la parrocchia ed è fortemente coinvolta nella realizzazione di tutte le attività della chiesa.

Il punto debole: La parrocchia di Krapà ha uno spazio davvero limitato, quindi non si potranno aumentare tantissimo i parrocchiani beneficiari. Tuttavia, i Giuseppini intendono utilizzare al meglio gli spazi a disposizione della parrocchia a favore della comunità locale.

Preventivo finanziario

Costo globale	valuta locale 10.300 GH¢	2.710,53 €
Voci di costo (descrizione)	valuta locale GH¢	EURO €
20 banchi	3.000	789,47
2 lavagne	240	63,16
Impianto elettrico di base per le due aule	1.000	263,16
2 porte	600	157,89
4 finestre	800	210,53
2 cattedre	300	78,95
42 sedie	3.360	884,21
Pittura	1.000	263,16

Eventuali cofinanziamenti previsti

<input type="checkbox"/> pubblico	(specificare)	valuta locale	€
<input type="checkbox"/> ong			
<input type="checkbox"/> organismi ecclesiali			
<input type="checkbox"/> altro			

Contributo richiesto a QdF 2016	valuta locale 10.300 GH¢	€ 2.710,53 €

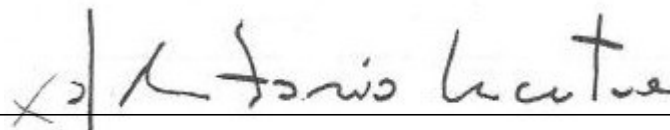
Allegati:

- Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale
- Scheda riassuntiva progetto
- Documentazione fotografica
- altro

LUOGO E DATA

Torino, 13/10/2015

FIRMA RESPONSABILE PROGETTO

X 

ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it - Sito Web: www.diocesi.torino.it/missioni